



T V F 2 0 2 2

T R E V I S O F O R E N S I C

12 - 13 - 14 SETTEMBRE

CAMPUS UNIVERSITARIO
DI TREVISO

**PROGRAMMA FINALE
AL 12-09-2022**



Disponibile anche in
modalità online



Treviso Forensic 2022

Ritorna per la quarta edizione **Treviso Forensic**, uno dei principali appuntamenti di discussione tra professionisti (tecnici, avvocati, magistrati, etc.) che operano nel settore dell'ingegneria forense e, più in generale, nelle scienze tecniche applicate in ambito forense.

Il seminario è in programma **dal 12 settembre al 14 settembre 2022** e si svolgerà presso il **Campus Universitario di Treviso**; saranno privilegiate modalità di presentazione degli argomenti, quali le tavole rotonde, che permettano in modo più interattivo il confronto tra culture, formazioni ed esperienze differenti.

Durante l'evento sarà promossa la figura professionale del Tecnico Forense, favorendo un nuovo approccio multidisciplinare tra le figure coinvolte, con l'auspicio di contribuire in futuro a una migliore amministrazione della giustizia e ad una più diffusa legalità.

L'evento sarà erogato in modalità **duale**, sia in presenza che online.

Iscrizioni:

Sul sito www.trevisoforensic.it è possibile accedere alla registrazione. Sono state definite diverse quote per professionisti, studenti e dottorandi. È possibile iscriversi anche alla sola mezza giornata.

Treviso Forensic 2022

Crediti Formativi:

La partecipazione a Treviso Forensic dà diritto all'acquisizione di:

- **3 CFP** per mezza giornata di seminario, agli **ingegneri** regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali;
 - **4 CFP** per mezza giornata di seminario, agli **architetti** regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali (2 CFP per la mattina del 12 settembre);
 - **2 CFP** per ogni singola sessione del seminario, ai **geometri** regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali (3 CFP per la mattina del 12 settembre);
 - **4 CFP** per mezza giornata di seminario, ai **geologi** regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali (3 CFP per la mattina del 12 settembre). Per il riconoscimento dei crediti presentare l'attestato di partecipazione alla commissione APC.
-
- 4 ore (sessioni **A6** e **A7**) come seminario di aggiornamento obbligatorio per **professionisti antincendio regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali**, per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco del Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.M. 05.08.2011 – valido sono in **presenza**;
 - 4 ore (sessioni **B8** e **B9**) aggiornamento obbligatorio per Coordinatori della Sicurezza abilitati e agli RSPP/ASPP **regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali**, valide per tutti i macrosettori Ateco, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dell'A.S.R. 07/07/2016 - valido sono in **presenza**.

Sono in corso di accreditamento CFP per altre categorie professionali.

Organizzato da:



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI TREVISO



Promosso da:



Con il patrocinio scientifico di:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Università
di Genova

Con il patrocinio di



CITTÀ DI TREVISO



Media Partners:



Il Comitato Scientifico:



Alberto Pivato
Segretario
Scientifico TVF2020



Damiano Baldessin
Componente GDL
Sicurezza-Antincendio
presso CNI



Bruno Barel
Professore e socio
fondatore di BM&A Studio
Legale e Associato



Tiziano Bonato
Esperto chimico e
ricercatore ambientale



Giuseppe Cardillo
Esperto in
Ingegneria Forense



Sergio Clarelli
Studio di ingegneria
economica e ambientale



Rosario Ferrara
Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Torino



Luciano Garofano
Accademia Nazionale
di Scienze Forensi



Eva Gatto
Presidente Ordine degli
Ingegneri di Treviso

Il Comitato Scientifico:



Massimiliano Lega
Dip. di Ingegneria
Università di Napoli



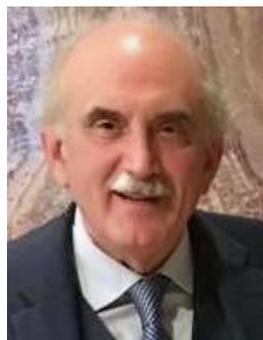
Pietro Paolo Lucente
Componente del GdL del CNI
di Ingegneria Giurisdizionale
e libero professionista



Lorenzo Maggi
Executive Vice President
Lab Analysis Group



Alberto Maiolo
Comandante Vigili del
Fuoco



Carmelo Majorana
Dip. ICEA, Università
di Padova



Andrea Marion
Dip. Ingegneria
Industriale
Università di Padova



Fabio Massa
Vice Presidente
ANGIF



Riccardo Mazzariol
Dip. di diritto privato e
critica del diritto
Università di Padova



Felice Monaco
Consigliere CNI

Il Comitato Scientifico:



Federico Peres
Studio B&P Avvocati



Raffaele Pucinotti
Dip. PAU Università
di Reggio Calabria



Paolo Reale
Università UNINETTUNO
Presidente ONIF
Pres. Comm. informatica
Ordine di Roma



Paolo Salmaso
Consulente
Howden Italia SpA



Leonardo Tesser
Ordine degli
Ingegneri di Treviso



Stefano Vanin
Dip. DISTAV
Università di Genova



Marco Verbano
PwC TLS Avvocati e
Commercialisti
School of Law of the
University of Padua



Fabrizio Mario Vinardi
Dip.SSPF Università di Torino
Fondatore Ingegneria
Forense Academy



Pierfrancesco Zen
Zen & Parolin
studio legale tributario

Struttura del seminario

		SESSIONE A	SESSIONE B
Lunedì 12/9/2022	10.00 - 10.50	Saluti Opening Session Conoscere, Prevedere, Gestire e Regolamentare: la legge, le leggi Stefano Vanin	
	11.10 - 13.00	A1. Contenziosi nella circular economy Sessione organizzata dal CEWMS Presidente Maria Cristina Lavagnolo	B1. Interpretazione dei fenomeni naturali (sisma, frane, etc.) e dei loro effetti sulle strutture Sessione organizzata dal CNI Presidente di sessione: Massimo Mariani
	14.00 - 15.50	A2. Giustizia Climatica Presidente di sessione: Alberto Pivato	B2. Prevenzione e accertamento della colpa organizzativa fra D. Lgs. 231/2001 e responsabilità gestorie Presidente di sessione: Andrea Pederiva
	16.10 - 18.00	A3. Gestione delle acque e relativi contenziosi Presidenti di sessione: Andrea Marion e Pierfrancesco Zen	B3. Nuove metodologie di analisi per i consulenti tecnici Presidente: Lanfranco Tesser
Martedì 13/9/2022	9.00 - 10.50	A4. L'aggiornamento delle linee guida del CSM in materia di buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari e i controlli preliminari Sessione organizzata da FOIV Presidente Sergio Fantinato	B4. Misura e Valutazione del rumore intrusivo L'applicazione della nuova norma tecnica UNI/TS 11844:2022 Presidente di sessione: Sergio Luzzi
	11.10 - 13.00	A5. Espropriazione per pubblica utilità Presidente di sessione: Sergio Clarelli	B5. Digital Forensics: la captazione tramite trojan Presidente di sessione: Paolo Reale
	14.00 - 16.00	A6. Approccio metodologico all'ingegneria forense nel settore antincendio (I) Presidente di sessione: Loris Munaro	B6. Formazione e speciale competenza dei consulenti tecnici Presidente di sessione: Felice Monaco
	16.10 - 18.10	A7. Approccio metodologico all'ingegneria forense nel settore antincendio (II) Presidenti di sessione: Giuseppe Costa, Damiano Baldessin	B7. Rapporto tra regola giuridica e regola tecnica Presidente di sessione: Bruno Barel
Mercoledì 14/9/2022	9.00 - 11.00	A8. Contenziosi nei bonus edilizi Presidente di sessione: Federica Bardini	B8. Sicurezza in ambiente di lavoro Presidente di sessione: Giuseppe Maschio
	11.10 - 13.10	A9. Profili di rischio nell'ambito delle asseverazioni per bonus edilizi Presidente di sessione: Federica Beccuti	B9. Sicurezza Stradale: ricostruzione dei sinistri Presidente sessione: Fabrizio Mario Vinardi
	15.00 - 18.00	Forum dell'ingegneria forense Lo stato delle scienze forensi	



LUNEDÌ
12 SETTEMBRE 2022



LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 10:00 – 10:50

Opening Session

Conoscere, Prevedere, Gestire e Regolamentare: la legge, le leggi



STEFANO VANIN

DISTAV, Università di Genova

Nell'arena forense trovano il loro punto di incontro due concetti di legge e di applicazione della stessa che seppur molto lontani diventano sinergici e volti allo stesso obiettivo finale.

Nelle discipline scientifiche la ricerca di leggi e di riproducibilità degli eventi permette di comprendere la realtà e di prevederne il decorrere consapevoli, comunque, che piccole variazioni a livello dei decimali possono far cambiare il corso degli eventi. Le leggi scientifiche permettono comunque una ricostruzione probabilistica degli eventi del passato e la verifica di ipotesi di investigazione. Questa ricostruzione, in un'aula di tribunale permette dal canto suo di applicare la Legge, fondata dagli uomini per gestire i rapporti tra gli individui e i gruppi di individui. Il percorso è spesso sinergico, tuttavia si pone il problema da parte del sistema Giustizia di capire e definire quali possono essere definite “leggi scientifiche” e quali invece appartengano al mondo della “junk science”. La questione è affrontata in maniera diversa nei vari paesi del mondo in funzione sia della cultura ma anche della storia delle scienze forensi nelle realtà nazionali con conseguenze dirette per i consulenti e periti che operano nel settore.

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 11:10 – 13:00

A1. Contenziosi nella circular economy - Sessione organizzata da CEWMS -

Secondo la definizione della Ellen MacArthur Foundation, l'economia circolare «è un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola. In un'economia circolare i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera». I problemi che l'economia circolare vuole affrontare sono la limitatezza delle materie prime e l'indiscriminata e incontrollabile crescita della produzione dei rifiuti.

Lo sviluppo del diritto in questo specifico settore ha conosciuto negli ultimi anni una forte crescita in Italia e in generale in tutta l'Europa, con una particolare attenzione al ciclo dei rifiuti, elemento tra i più critici nell'applicazione dell'economia circolare. In questo contesto le forme di tutela dell'ambiente - si pensi alla disciplina dei delitti contro l'ambiente, introdotti nel Codice penale dalla legge 68 del 2015 - che ne derivano assumono l'incomodo ruolo di trovare un equilibrio tra lo sviluppo delle attività economiche e la tutela stessa dell'ambiente, che da quest'anno è stata introdotta come principio fondamentale nella costituzione Italiana. Il triste primato italiano delle attività legate alla cosiddetta ecomafia, sottolineano l'importanza e la necessità di questa sfida tecnico-normativa. Secondo il nuovo rapporto Ecomafia 2021, realizzato da Legambiente con il sostegno di COBAT E NOVAMONT, in Italia nel 2020 i reati contestati nel ciclo dei rifiuti sono stati 8.313, quasi 23 al giorno.

Vi è anche da sottolineare che molteplici contenziosi nascono senza dolo da parte del presunto colpevole, questo perché trattasi di un settore altamente complesso e articolato ove operare.

Le fattispecie di contenziosi legate al ciclo dei rifiuti sono molteplici, tra cui si segnalano: errata classificazione dei rifiuti; errata procedura end-of waste; traffico illecito di rifiuti; contaminazione dell'ambiente da parte di impianti di trattamento e smaltimento rifiuto; illecito riuso, riciclo e smaltimento di specifici flussi di materiali come le batterie di veicoli elettrici, i rifiuti da demolizione e costruzione, etc.

La sessione è organizzata dal Centro di Studi per l'Economia Circolare - CEWMS (Circular Economy of Waste, Materials and Sustainability), che coinvolge 65 docenti afferenti a 17 dipartimenti dell'Università degli Studi di Padova.

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 11:10 – 13:00

**A1. Contenziosi nella circular economy
- Sessione organizzata da CEWMS -**



Presidente:

MARIA CRISTINA LAVAGNOLO, Dipartimento ICEA,
Università di Padova

Intervengono:

Cappuccino Gregorio, Dipartimento di Ingegneria Informatica,
Modellistica, Elettronica e Sistemistica, Università della Calabria

Ferrara Rosario, Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli
Studi di Torino

Formenton Gianni, Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 14:00 – 15:50

A2. Giustizia Climatica

Johan Rockström, uno dei più importanti scienziati del clima del mondo e direttore del Potsdam Institute for Climate Impact Research, ha denunciato: "Un aumento di 1,5°C non è un numero arbitrario, non è un numero politico. È un limite a scala planetaria e ogni frazione di grado in più è pericolosa per l'eco- sistema".

Che il fenomeno dell'innalzamento della temperatura sia causato dalle attività umane è un fatto condiviso dalla comunità scientifica: la rivista "Environmental Research Letters" di ottobre 2021 pubblica un articolo della Cornell University che ha analizzato un database di circa 90.000 articoli "peer-reviewed" pubblicati dopo il 2012, verificando che il 99,8% converge sulle cause antropiche.

Tuttavia alla COP26 di Glasgow di novembre 2021, ultima conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, i governi mondiali hanno preso impegni di riduzione delle emissioni, fino alla neutralità ipotizzata da IPCC per il 2050, al di sotto delle aspettative.

La debolezza di queste risposte da parte della politica ha spinto alcune formazioni sociali organizzate (soprattutto ambientaliste) ad agire in giudizio, per far dichiarare la responsabilità dello Stato, o dell'impresa, che non ha – stando all'ipotesi – intrapreso una credibile azione di contrasto alle emissioni di gas a effetto serra. Secondo osservatori internazionali come il "Climate Change Litigation Data Base" del "Sabin Centre for Climate Change Law" (<http://climatecasechart.com/>) sono centinaia a livello internazionale i contenziosi climatici. In Italia è da ricordare, quanto meno per l'altisonante nome, la causa contro lo stato italiano denominata "Giudizio universale", pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma. Il crescente protagonismo delle Corti (nazionali e internazionali) nel settore del cambiamento climatico solleva naturalmente una questione di rilievo costituzionale rispetto al principio della separazione dei poteri. Dovrebbe infatti in linea di principio essere il potere legislativo a definire le politiche ambientali, dunque anche climatiche, di ogni paese.

Ciò peraltro deve avvenire nel quadro e nel rispetto dei Trattati internazionali e dei principi generali del diritto internazionale e costituzionale, la cui violazione può essere oggetto di intervento da parte delle Corti.

Come è stato sottolineato in un recente volume sul "diritto del clima" (Butti e Nespore, 2022) "la letteratura costituzionale più recente ritiene in prevalenza che,

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 14:00 – 15:50

A2. Giustizia Climatica

nella maggior parte delle situazioni, i casi ‘climatici’ proposti alle Corti non comportino invadenze nella sfera riservata alla politica, in quanto gli standard invocati di fronte alle Corti e da queste decisi discendono direttamente dalle evidenze scientifiche nel loro collegamento con i principi fondamentali del diritto costituzionale e internazionale”.

Nel contenzioso climatico vi sono tuttavia particolarità giuridiche e tecniche rispetto ad altre fattispecie ambientali:

- l’idea che le modificazioni del clima costituiscano un «fatto distruttivo» di portata eccezionale tali da giustificare l’“emancipazione” della questione climatica dalla questione ambientale;
- la legittimazione ad agire di organizzazioni non governative e di persone fisiche (anche giovani o giovanissimi);
- l’“obbligazione climatica”, una tesi secondo cui la convergenza di opinioni scientifiche sul problema del clima, unita all’emergenza, costituisca la base per cui la scienza, quasi come fosse un legislatore parallelo, possa deliberare su aspetti come la programmazione delle cadenze temporali e dei valori-obiettivo funzionali al raggiungimento della neutralità climatica;
- le modalità di certificazione delle azioni/mitigazioni intraprese;
- gli orizzonti spaziali e temporali nei quali riferire le azioni/mitigazioni intraprese.

Infine vi è da evidenziare che il concetto di giustizia climatica (Climate justice) assume ancora una formula politica che racchiude al suo interno questioni sociali (climate equity), tecniche (climate neutrality) e giuridiche (Climate change litigation)

Riferimenti:

- Butti L. e Nespore S., Il diritto del clima, Mimesis, 2022.
- FOIV (Federazione Ordini Ingegneri Veneto), 2021. Gli Ingegneri Veneti per il Cambiamento Climatico.
- Magri, M., 2021. Il 2021 e’ stato l’anno della “giustizia climatica”?. Rivista Giuridica AmbienteDiritto.it - ISSN 1974 - 9562 - Anno XXI - Fascicolo n. 4/2021

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 14:00 – 15:50

A2. Giustizia Climatica



Presidente:

ALBERTO PIVATO, Dipartimento ICEA, Università di Padova

Intervengono:

Ferrazzi Andrea, Senatore della Repubblica italiana

De Marchi Massimo / Pappalardo Salvatore, Dipartimento ICEA, Università di Padova

Mazzon Marino, Ordine degli Ingegneri di Venezia

Peres Federico, Butti and Partners

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 16:10 – 18:00

A3. Gestione delle acque e relativi contenziosi

Quando parliamo di ambiente e di clima è inevitabile affrontare il tema dell'acqua che costituisce oltre il 70% del nostro pianeta e del nostro corpo.

Si vuole dare una visione di insieme sull'argomento e, in particolare, su quello delle acque pubbliche portando all'attenzione il complesso intreccio che esiste tra la regimazione dei fiumi, dei canali e dei torrenti fino alle più piccole rogge indispensabili per l'irrigazione, il consumo dell'acqua e l'utilizzo necessitatamente sempre più razionale della stessa (si pensi ai sistemi di distribuzione alternativi come gli impianti pluvirrigui o alla raccolta delle acque pluviali), gli ecosistemi che lungo i corsi d'acqua o gli invasi si possono determinare, lo sfruttamento idroelettrico come fonte di energia alternativa e i relativi impianti (dighe, centraline ecc.): un mondo che come tutte le realtà che impattano sull'esistenza dell'uomo ha la necessità di essere disciplinato e normato.

Questa consapevolezza era compenetrata tanto nella civiltà romana quanto in quella della Serenissima Repubblica e nel territorio veneto la tradizione ha il suo peso, nonché vestigia visibili (proprio quest'anno si sono celerati in Veneto i cento anni della bonifica italiana).

Infatti, il corpus normativo attuale trova origine da questa sensibilità antica. Non tutti conoscono, però, che l'importanza dell'acqua è stata ben recepita anche dal legislatore nazionale che a tutela delle risorse idriche ha posto un sistema di giurisdizioni che coinvolgono ora il Giudice Ordinario, ora i Tribunali Amministrativi ma, più specificatamente e direttamente, i Tribunali delle Acque Pubbliche (TRAP) e il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP).

L'ambizione è quella di tratteggiare questo variegato e complesso sistema dai risvolti tecnici ma anche giuridici.

Il compito è affidato al Prof. Ing. Andrea Marion, ingegnere e professore del Dipartimento di Ingegneria Industriale presso l'Università di Padova, all'Avv. Pierfrancesco Zen, avvocato amministrativista esperto in materia di acque pubbliche e autore del volume "Il regime delle acque pubbliche", all'Ing. Carlo Bendoricchio, Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 16:10 – 18:00

A3. Gestione delle acque e relativi contenziosi



Presidenti:

ANDREA MARION, Dipartimento Ingegneria Industriale, Università di Padova

PIERFRANCESCO ZEN, Studio Legale e Tributario Zen & Parolin



Intervengono:

Bardino Nicola, Magistrato, Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

Bendoricchio Carlo, Direttore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 11:10 – 13:00

B1. Interpretazione dei fenomeni naturali (sisma, frane, etc.) e dei loro effetti sulle strutture - Sessione organizzata dal CNI -



Presidente:

MASSIMO MARIANI, Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Intervengono:

Ceccato Francesca, Dipartimento ICEA, Università di Padova

Faleschini Flora, Dipartimento ICEA, Università di Padova

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 14:00 – 15:50

B2. Prevenzione e accertamento della colpa organizzativa fra D.Lgs. 231/2001 e responsabilità gestorie

Come noto, nei procedimenti 231 la questione centrale della determinazione della colpa organizzativa si snoda di norma mediante una valutazione della idoneità ed efficace attuazione del modello organizzativo, unitamente alla concreta attività dell'Organismo di Vigilanza.

A fini penali preventivi, nel senso del D. Lgs. 231/2001, risulta pertanto fondamentale che i protocolli di controllo, che costituiscono l'anima operativa del Modello 231, siano disegnati in modo corretto ed effettivamente attuabile e ne assicurino l'effettiva attuazione e il costante aggiornamento.

Il difensore o il perito tecnico, così come il consulente o l'esperto aziendale in fase di realizzazione, sono chiamati pertanto ad argomentare in merito alle modalità con cui il modello organizzativo è progettato, ai criteri con cui i protocolli di controllo sono individuati e strutturati, alla completezza e alla razionalità delle analisi di rischio, all'effettiva ed efficace attuazione di quanto previsto dal modello stesso.

Analogamente, sarà necessario argomentare in merito alla concretezza ed efficacia dell'azione dell'Organismo di Vigilanza, le cui attività devono essere documentate, ripetibili e coerenti con le esigenze di possibile utilizzo in giudizio in caso di indagini interne particolarmente critiche, evitando possibili conseguenze causate da verifiche frettolose o impreparate.

Quali criteri di valutazione applicare? Sviluppando in tal senso taluni autorevoli riferimenti, è possibile riconoscere nei principi di corretta amministrazione e nei requisiti di adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili di matrice civilistica, utili metri di giudizio del corretto esercizio delle responsabilità gestorie anche con riferimento all'idoneità del modello organizzativo ai fini 231, secondo il principio della concreta e ragionevole esigibilità dei comportamenti.

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 14:00 – 15:50

B2. Prevenzione e accertamento della colpa organizzativa fra D.Lgs. 231/2001 e responsabilità gestorie



Presidente:

ANDREA PEDERIVA, Direzione Internal Audit, Gruppo SAVE - SAVE S.p.A.

Intervengono:

Bonomo Alberto, Amministratore Delegato X Consulting srl

Magri Michele, Investigation Security Intelligence

Stocco Maria Grazia, Avvocato Studio legale Stocco

Strada Gabriele, Legal Consultant Corporate & Business Law dept.,
Franzosi Del Negro Setti - Milano

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 16:10 – 18:00

B3. Nuove metodologie di analisi per i consulenti tecnici

Ingegneria legale, ingegneria giuridica, ingegneria forense.

Tante sono le applicazioni che l'ingegneria ha nell'universo della giurisprudenza, sicuramente molto ampio, ma certamente limitato sotto l'aspetto tecnico-scientifico.

Di conseguenza la giurisprudenza chiede di norma al consulente tecnico d'ufficio un approfondito supporto in termini di individuazione delle cause di vizi e danni accertati, di imputazioni, di violazioni, con la speranza di vedere chiarito e spiegato ogni più piccolo dubbio attraverso l'attività peritale. Ma se da un lato è sicuro che l'ingegneria è la disciplina che può fornire conoscenze e risultati propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, dall'altro non si deve dimenticare che l'ingegneria offre sempre risposte nei limiti dei vincoli e delle tolleranze che condizionano i problemi oggetto di quesito.

In altre parole, è pur vero che il consulente, attraverso il proprio elaborato, può fornire al Giudice un contributo rilevante, ma il Giudicante non deve scordare che i risultati del CTU non sono sempre basati su prove oggettive, certe ed inconfutabili, ma spesso espressi in termini di probabilità, più o meno elevata, di verosimiglianza.

Ecco perché la consulenza va sempre accompagnata da chiare indicazioni sulle procedure adottate, sulle analisi effettuate e sulle incertezze che possono avere le conclusioni per far sì che Chi deve decidere colga pienamente gli eventuali margini di indeterminatezza delle conclusioni fornite dall'Ausiliario.

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

ORE 16:10 – 18:00

B3. Nuove metodologie di analisi per i consulenti tecnici



Presidente:

LANFRANCO TESSER, libero professionista

Intervengono:

Belloro Federica - Ferro Giovanni, Ingegneri ISAF Savona

Bertani Roberta, Dipartimento DII, Università di Padova

Cera Giulia, Avvocato B&P Avvocati, Verona

Ferro Giovanni, Ingegneri ISAF Savona

Fiorani Emanuele, Ingegnere libero professionista, Professore
Università di Firenze



MARTEDÌ
13 SETTEMBRE 2022



MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 09:00 – 10:50

A4. L'aggiornamento delle linee guida del CSM in materia di buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari e i controlli preliminari - Sessione organizzata da FOIV -

La sessione si prefigge lo scopo di illustrare quanto previsto dalle Linee guida del CSM in materia di buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari, ed in particolare con riferimento al loro recente aggiornamento del dicembre 2021.

Saranno illustrate, ciascuno per quanto di propria competenza, dai vari interlocutori del processo esecutivo (giudice, custode, esperto, delegato alla vendita), l'applicazione di tali buone prassi, e le sinergie che si instaurano tra gli stessi, al fine di rendere più efficiente, proficuo e rapido l'iter della "vendita forzata", a beneficio dei soggetti su cui ricadono gli effetti della stessa.

Nello specifico, dopo una prima introduzione di carattere generale in ordine al contenuto delle Linee Guida del CSM ed al loro aggiornamento, si affronteranno i seguenti argomenti:

- la nomina contestuale del perito e del custode giudiziario;
- il controllo preliminare del fascicolo e della documentazione ex art. 567 c.p.c.; il contenuto dell'art. 173 bis disp. att. c.p.c.;
- la check list preliminare;
- la partecipazione degli ausiliari all'udienza ex art. 569 c.p.c..

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 09:00 – 10:50

A4. L'aggiornamento delle linee guida del CSM in materia di buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari e i controlli preliminari - Sessione organizzata da FOIV -



Presidente:

SERGIO FANTINATO, ingegnere civile, coordinatore del Gruppo di Lavoro “Ingegneria Forense” della Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto (FOIV) ed “esperto stimatore” nelle procedure esecutive immobiliari presso il Tribunale di Vicenza.

Intervengono:

Boschetti Francesca, Notaio in Vicenza, professionista delegato alle vendite giudiziarie presso il Tribunale di Vicenza

Prendini Luca, Giudice Onorario del Tribunale di Vicenza - Sezione Esecuzioni Immobiliari

Tagliaro Fortuna Elisa, avvocato del Foro di Vicenza, Legale del custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie, professionista delegato alle vendite giudiziarie presso il Tribunale di Vicenza

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 11:10 – 13:00

A5. Espropriazione per pubblica utilità

La sessione affronterà un tema cardine dell'Estimo Legale perché delinea gli aspetti giuridici, procedurali e prettamente tecnico-estimativi connessi all'istituto espropriativo, che, come noto, è disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., il quale rappresenta il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Nel corso della Tavola Rotonda, in un breve excursus giuridico, saranno illustrati anche dispositivi legislativi precedenti al Testo Unico (TU) attuale nonché sentenze determinanti della Corte Costituzionale del 2007 e del 2011, le quali hanno individuato in modo definitivo nuovi approcci estimativi.

Nel corso dell'evento, saranno brevemente commentate le varie fasi del procedimento espropriativo, quali l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità, la determinazione dell'indennità, l'eventuale istituzione della Terna Tecnica prevista dall'articolo 21 del TU, l'immissione in possesso dell'immobile e così via, nonché brevemente illustrati casi di espropriazione, attinenti a situazioni differenti.

I partecipanti alla Tavola Rotonda tratteranno gli aspetti procedurali e i criteri estimativi attinenti al procedimento espropriativo per pubblica utilità.

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 11:10 – 13:00

A5. Espropriazione per pubblica utilità



Presidente:

SERGIO CLARELLI, Studio di Ingegneria
Economica e di Consulenza Ambientale

Interventi:

Brioli Roberto Maria, Esperto estimatore

Iovine Antonio, Esperto estimatore

Mazzonetto Francesca, Esperta in Diritto amministrativo

Pancotti Roberto , Esperto estimatore

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 14:00 – 16:00

A6. Approccio metodologico all'ingegneria forense nel settore antincendio (I) : studio delle dinamiche di esplosione ed incendio tramite simulazioni modellistiche

Sessione valida per l'aggiornamento formativo obbligatorio per professionisti antincendio regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali

Gli incendi e le esplosioni all'interno delle strutture sono purtroppo eventi comuni. Lo scopo dell'investigazione di tali eventi, effettuata attraverso un processo formale, consiste nel determinarne l'origine e la causa e individuarne eventuali accidentalità o intenzionalità. In conseguenza della complessa natura dei fenomeni, che spesso deformano o snaturano le evidenze, questo tipo d'indagine è tra le più difficile da praticare.

Il metodo scientifico impone all'investigatore di valutare tutti gli scenari possibili e determinare quale sia quello coerente con le informazioni disponibili (evidenze, testimonianze, ecc.). Questo processo, nel caso di un'esplosione, richiede la stima, per ciascuna sorgente, delle dimensioni, del tempo di sviluppo e della distribuzione spaziale della nube infiammabile risultante nonché di conciliare l'estensione di questa nube con l'ubicazione delle potenziali sorgenti d'ignizione e dei danni conseguenti all'esplosione. Spesso, per verificare le ipotesi sull'origine e sulla causa, sono utilizzati strumenti semplificati, come le correlazioni matematiche. Un metodo più accurato per valutare diversi scenari di esplosione è quello di utilizzare modelli tridimensionali di simulazione di tipo Computational Fluid Dynamics (CFD). Questi modelli possono fornire informazioni quantitative sulla propagazione del fronte di fiamma e delle sovrappressioni da confrontare con le evidenze forensi (ad es. finestre rotte o altri danni connessi) per valutare ulteriormente se la sequenza ipotizzata degli eventi è coerente con le informazioni disponibili. Diversi scenari "what-if" possono essere simulati e confrontati con le evidenze e l'uno con l'altro, con un'alta risoluzione spaziale e temporale, in una frazione del tempo e dei costi associati a prove sperimentali. Per quanto questo strumento di analisi non possa ancora essere pienamente utilizzato in fase di dibattimento processuale, esso può venire utilmente impiegato per validare le ipotesi su cui si basa l'attività investigativa svolta e dimostra, pertanto, una valida tecnica che consente la ricostruzione degli scenari incidentali.

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 14:00 – 16:00

A6. Approccio metodologico all'ingegneria forense nel settore antincendio (I) : studio delle dinamiche di esplosione ed incendio tramite simulazioni modellistiche

Sessione valida per l'aggiornamento formativo obbligatorio per professionisti antincendio regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali



Presidente:

LORIS MUNARO, Direttore Interregionale VV.F. Veneto e Trentino Alto Adige

Intervengono:

Mazzaro Michele, Gentile Pierpaolo e De Rosa Armando , Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica – Corpo Nazionale VVF - Roma

Pasquati Alessandro, Corbo Rosso Corporation

Pilo Francesco, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando provinciale di Venezia, Nucleo investigativo Antincendi Territoriale Veneto, Nucleo Nucleare Biologico Chimico e Radiologico.

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 16:10 – 18:10

A7. Approccio metodologico all'ingegneria forense nel settore antincendio (II): L'attività di indagine quale elemento fondamentale e di impulso alla prevenzione incendi

Sessione valida per l'aggiornamento formativo obbligatorio per professionisti antincendio regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali

Le indagini e gli accertamenti di polizia giudiziaria, venendo espletati necessariamente "dopo" il verificarsi di eventi incidentali, spesso di grande entità, hanno lo scopo di fornire alla Autorità Giudiziaria gli elementi dai quali trarre utili indicazioni rispetto all'elemento soggettivo di un possibile reato.

A prescindere dagli incendi dolosi, infatti, risulta determinante comprendere se possa essere tradotto in termini di "colpa", generica o specifica, e in tal caso a carico di quali persone fisiche o giuridiche, il riscontro di elementi oggettivi quali difetti di progettazione o di installazione di manufatti ed impianti, carenza di manutenzione degli stessi, omissione di adeguate misure passive di vigilanza, e via dicendo.

Ecco quindi che gli accertamenti tipicamente "ex post", rispetto ad un sinistro, possono e devono tradursi in valide indicazioni che andranno necessariamente recepite nelle fasi "ex ante" della progettazione e della realizzazione, sia da parte dei progettisti e dei tecnici di prevenzione incendi, sia da parte dello stesso Corpo Nazionale, chiamato ad esaminare, valutare e concertare le misure di prevenzione, attive e passive, nelle attività che sono oggetto della nostra giurisdizione.

Saranno discussi anche casi pratici quali gli impianti fotovoltaici, il comportamento degli impianti di protezione attiva, etc.

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 16:10 – 18:10

A7. Approccio metodologico all'ingegneria forense nel settore antincendio (II): L'attività di indagine quale elemento fondamentale e di impulso alla prevenzione incendi



Presidenti:

GIUSEPPE COSTA, Comandante Vigili del Fuoco di Treviso

DAMIANO BALDESSIN, Componente GDL Sicurezza-Antincendio presso CNI



Intervengono:

Barro Roberto, Libero Professionista (UD)

Emanuelli Filippo, BELFOR Italia S.r.l.

Lambrocco Lorenzo, Comando provinciale VVF Treviso

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 09:00 – 10:50

B4. Misura e valutazione del rumore intrusivo: l'applicazione della nuova norma tecnica UNI/TS 11844:2022

Se a livello legislativo i capisaldi per la valutazione delle immissioni da rumore sono la Legge quadro sull'inquinamento acustico e i suoi decreti attuativi, nel panorama normativo si è patita per anni l'assenza di riferimenti per la valutazione dell'intrusività del rumore, pur essendovi norme quali la UNI ISO 1996:2016 che contiene le definizioni delle grandezze fondamentali per la descrizione del rumore ambientale e la UNI 10855:1999 che descrive i criteri per la misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti.

Si sono così affermate, in mancanza d'altro, metodiche di valutazione non sempre adatte ai diversi e spesso complessi contesti di misura e di valutazione.

In questa sessione si parlerà della Specifica Tecnica UNI/TS 11844:2022, entrata in vigore il 4 marzo 2022, che contiene definizioni e metodologie di misura utili per determinare l'intrusività delle immissioni acustiche.

Questo nuovo importante disposto normativo dell'UNI permette di individuare i livelli di rumore generati da una o più sorgenti, in funzione delle loro caratteristiche e dello scenario acustico in cui si trovano, basando la stima dell'intrusività sul parametro chiamato "Detectability Level" D'L.

La sessione che vede fra i relatori il coordinatore del GL 38 della Commissione Acustica UNI che ha elaborato la norma e, in numero uguale, tecnici (ingegneri, architetti, ricercatori) e avvocati esperti di contenzioso ambientale, ha come destinatari principali i tecnici con speciale competenza in acustica iscritti negli albi dei consulenti e dei periti dei Tribunali, i legali che si occupano di tutela dalle immissioni di rumore e,

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 09:00 – 10:50

B4. Misura e valutazione del rumore intrusivo: l'applicazione della nuova norma tecnica UNI/TS 11844:2022

più in generale, gli esperti chiamati a valutare e risolvere questioni di rumore intrusivo.

Lo scopo della sessione è discutere sugli aspetti teorici e applicativi del questo nuovo riferimento normativo che si unisce a quelli esistenti e che amplia il quadro delle metodiche di indagine a disposizione del tecnico esperto in acustica per la valutazione delle immissioni di rumore intrusivo che possono essere causa di disturbo percepito o di danno, fisiologico o psicologico, per la salute degli individui esposti.

Saper definire l'entità delle immissioni di rumore a partire dalla loro intrusività può costituire un valido ausilio per i consulenti tecnici d'ufficio e di parte, oltre che per i legali e chiamati a difendere e tutelare il diritto alla salute e alla quiete.

Conoscere il livello di intrusività delle immissioni può infine, e soprattutto, essere utile ai Giudici chiamati a valutarne la tollerabilità ai sensi dell'art. 844 del Codice Civile, e li può aiutare a formulare correttamente i quesiti, lasciando ai tecnici competenti in acustica il compito di scegliere il giusto metodo di accertamento.

La sessione è una delle prime occasioni di confronto tra chi ha lavorato alla stesura della norma e chi ha iniziato a utilizzarla sui vari fronti dell'acustica ambientale applicata all'ambito forense.

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 09:00 – 10:50

B4. Misura e valutazione del rumore intrusivo: l'applicazione della nuova norma tecnica UNI/TS 11844:2022



Presidente:
SERGIO LUZZI, Presidente Vienrose

Intervengono:

Busa Lucia, Architetto

Brambilla Giovanni, Ricercatore CNR-STEMS di Ferrara

Cerniglia Andrea, Coordinatore GL38 UNI – Rumore Intrusivo

Cucich Michela, Avvocato

Durelli Santo, Avvocato

Naldi Giulia, Avvocato

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 11:10 – 13:00

B5. Digital Forensics: la captazione tramite trojan

L'intercettazione telefonica è uno degli strumenti investigativi più importanti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria: in Italia si ricorre a questo strumento molto più frequentemente che altrove: di fatto il numero di intercettazioni in Italia supera quelle di Francia, Germania e Regno Unito messe insieme.

E l'arrivo del captatore informatico, il famoso "trojan", non fa che consolidare questa tradizione investigativa, visto che è oggi utilizzato per molte indagini, come è possibile riscontrare dalla cronaca.

Tuttavia, questa 'spia digitale' è molto diversa da qualunque altro strumento: è invasiva, in quanto potenzialmente in grado di accedere a tutto il contenuto del telefono, anche modificandolo, e non è noto il suo funzionamento, neppure alla stessa autorità giudiziaria, in quanto coperto dal segreto industriale.

In questa tavola rotonda andremo ad analizzare gli aspetti sia tecnici che giuridici, con una digressione anche sulla possibilità di alterazione delle prove digitali nel contesto delle comunicazioni via chat.

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 11:10 – 13:00

B5. Digital Forensics: la captazione tramite trojan



Presidente:

PAOLO REALE, Università UNINETTUNO
Consulente di informatica forense

Intervengono:

Bassoli Elena, Avvocato informatico - Docente Unige in Cybersecurity and Data Protection

Lazzarotto Andrea, Consulente informatico forense

Massa Fabio, Presidente Associazione Nazionale Giuristi e Informatici Forensi - ANGIF

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 14:00 – 16:00

B6. Formazione e speciale competenza dei consulenti tecnici



Presidente:
FELICE MONACO , Consigliere CNI

Intervengono:

Contini Giovanni, Technea srl

Maiorana Carmelo, Dipartimento ICEA, Università di Padova

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 16:10 – 18:10

B7. Rapporto tra regola giuridica e regola tecnica



Presidente:

BRUNO BAREL, Professore e socio fondatore di
BM&A Studio Legale Associato

Intervengono:

Lega Massimiliano, Dipartimento di Ingegneria, Università di Napoli

Moro Paolo, Direttore del Corso di laurea di Giurisprudenza a Treviso e specialista di metodologia giuridica

Munaro Lucio, Giudice del Tribunale di Treviso

Vanin Stefano, Dipartimento DISTAV, Università di Genova



MERCOLEDÌ
14 SETTEMBRE 2022



MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

ORE 09:00 – 11:00

A8. Contenziosi nei bonus edilizi



Presidente:

FEDERICA BARDINI, BM&A Studio Legale Associato

Intervengono:

Artuso Angelo, DBA project

Carron Paola, Carron Spa

Zanini Mariano Angelo, Dipartimento ICEA, Università di Padova

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

ORE 11:10 – 13:10

A9. Profili di rischio nell'ambito delle asseverazioni per bonus edilizi

Il dl rilancio e le misure in esso contenute hanno voluto rappresentare un volano per la ripresa economica e finanziaria del Paese alle prese con l'incertezza della pandemia e la gestione sanitaria della stessa con importanti riflessi anche sul trasferimento del rischio del professionista tecnico asseveratore al mercato assicurativo.

L'attività di attestazione e verifica a fine lavori non è attività nuova per il professionista tecnico chiamato ad adempiere tale obbligazione anche per altre misure fiscali (per esempio SISMABONUS) con incarichi professionali ad hoc. Infatti, l'attività di asseverazione ed attestazione è considerata, nelle normative di formulazione "all risks", inclusa nella polizza generale di rc professionale per la quale vige obbligo assicurativo su ogni libero professionista in Italia ai sensi del D.L. 137/2012.

Senza altro però l'attenzione posta questa volta dal legislatore sull'attività e sulle potenziali ripercussioni economiche sullo Stato è stata superiore per via dell'elevato importo previsto in detrazione, per l'uso di Fondi Europei ed ha portato alla statuizione di un obbligo assicurativo aggiuntivo e specifico per questa particolare attività in grado di generare una concentrazione di rischio superiore rispetto all'ordinario per quest'attività.

Gli scopi che si prefigge questa sessione formativa sono:

- analizzare le attività professionali tecniche e l'asseverazione nel superbonus 110 ed in particolare cosa cambia rispetto all'attività in passato (parte tecnica);
- indicare le responsabilità del Professionista Asseveratore in tema di Superbonus (parte legale);
- fornire, attraverso l'analisi dei riferimenti normativi, le informazioni necessarie per assicurarsi una copertura adeguata per il rischio e per orientarsi tra le soluzioni offerte dal mercato assicurativo (parte assicurativa)

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

ORE 11:10 – 13:10

A9. Profili di rischio nell'ambito delle asseverazioni per bonus edilizi



Presidente:

FEDERICA BECCUTI, Unit Director Tecniche Economiche Professional Services – Aon spa

Intervengono:

Armani Antonio, Segretario Centro Studi CNI

Vanin Katuscia, Aon spa

Vaudano Remo Giulio, Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI)

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

ORE 09:00 – 11:00

B8. Sicurezza in ambiente di lavoro

Il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro è di primaria importanza nel nostro Paese, tanto da essere stato ricordato dal Presidente Sergio Mattarella durante il suo discorso di insediamento. Tuttavia, gli infortuni sul lavoro e soprattutto quelli mortali, rappresentano una tragedia spesso dimenticata.

Ogni anno in Italia assistiamo ad una catastrofe che molto spesso passa inosservata, mi riferisco agli oltre mille infortuni mortali sul lavoro che ogni anno funestano il nostro Paese, un bilancio superiore in termini di vite umane rispetto al terremoto del Friuli e ai recenti terremoti nel centro Italia.

Dati statistici degli anni scorsi evidenziano il fatto che nonostante le ore lavorate negli ultimi anni si siano ridotte a causa della pandemia, il numero di infortuni sul lavoro è rimasto stabile o addirittura è cresciuto in alcuni comparti produttivi.

Alla luce della nuova ripresa economica del nostro Paese ciò deve essere tenuto nella massima considerazione.

La prevenzione dei rischi non può essere disgiunta dall'affermarsi del concetto della Cultura della sicurezza, ovvero rendere la valutazione dei rischi e la loro prevenzione un elemento fondamentale oltre che nella progettazione anche per ogni scelta politica, amministrativa e di sviluppo economico.

Dal punto di vista giuridico normativo ciò porterebbe ad un più solida politica di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro.

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

ORE 09:00 – 11:00

B8. Sicurezza in ambiente di lavoro

Sessione valida per l'aggiornamento formativo obbligatorio per Coordinatori della Sicurezza abilitati e agli RSPP/ASPP regolarmente iscritti agli Ordini Professionali



Presidente:

GIUSEPPE MASCHIO, Dipartimento di Ingegneria Industriale Università di Padova

Intervengono:

Berardi Alberto, Dipartimento di Diritto Privato e di Critica del Diritto (DPCD), Università di Padova

Dattilo Fabio, Capo emerito del CN dei Vigili del Fuoco

Vianello Chiara, Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII), Università di Padova

Vinardi Fabrizio Mario, Dip. SSPP Università di Torino - Fondatore Ingegneria Forense Academy

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

ORE 11:10 – 13:10

B9. Sicurezza stradale: ricostruzione dei sinistri

Sessione valida per l'aggiornamento formativo obbligatorio per Coordinatori della Sicurezza abilitati e agli RSPP/ASPP regolarmente iscritti agli Ordini Professionali

Esame di un caso reale: un autocarro perde il controllo mentre sta viaggiando su un tratto autostradale rettilineo, con fondo asciutto; dopo un urto contro la barriera guardrail, attraversa in diagonale la carreggiata e si ribalta (roll over) sulla cuspidi di una barriera stradale.

L'esito è di un deceduto e due feriti con lesioni gravissime.

Le verifiche in ambito penale, con una prima CT al PM ex art. 360 cpp, ritengono di poter identificare il guidatore (circostanza però resa difficile dal ribaltamento e dal fatto che i primi soccorsi si sono preoccupati di trarre in salvo i sopravvissuti, non della loro verosimile posizione nell'abitacolo), che viene così indagato per omicidio stradale colposo.

Nell'ambito del processo, una CTP in favore dell'imputato pone dei dubbi sulla ricostruzione della Procura della Repubblica, in particolare sulla velocità e su un danno ad uno pneumatico: il Giudice ritiene quindi di disporre perizia a dibattimento.

Il caso verrà analizzato sia dal punto di vista ricostruttivo, anche con simulazioni a calcolatore 3D, **sia dal punto di vista della funzione del guardrail, dell'analisi del danno allo pneumatico e saranno approfondite le strategie processuali** (compresa la modalità di cross examination) **e le modalità di comunicazione efficace al dibattimento processuale.**

Ricostruzione 3D tramite software Pc Crash a cura dell'ing. Francesco De Cesta.

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2022

ORE 11:10 – 13:10

B9. Sicurezza stradale: ricostruzione dei sinistri

Sessione valida per l'aggiornamento formativo obbligatorio per Coordinatori della Sicurezza abilitati e agli RSPP/ASPP regolarmente iscritti agli Ordini Professionali



Presidente:

FABRIZIO MARIO VINARDI

Dip. SSPP Università di Torino - Fondatore Ingegneria Forense Academy

Intervengono:

Ceriali Fabrizio, Consulente Lloyd's Londra in ambito Motorsport - pilota rally

Gambarino Riccardo, Direttore tecnico Tubosider Spa

Pasquini Emiliano, Dipartimento ICEA, Università di Padova

Pecchioli Matteo, Studio Associato A.F.M. Progetti partner

Pezzulla Golia, Docente di "Comunicazione" Università Popolare di Milano

Riverditi Maurizio, Docente di "Procedura penale" Università degli Studi di Torino

MERCOLDÌ 14 SETTEMBRE 2022

PALAZZO DEI TRECENTO - TREVISO

ORE 15:00 – 18:00

Forum dell'ingegneria forense

Lo stato delle scienze forensi: incontro tra rappresentanti degli ordini professionali di livello nazionale

Saluti:

Conte Mario, Sindaco di Treviso

Mons. Tomasi Michele, Vescovo di Treviso

Intervengono:

Fabbro Antonello, Presidente del Tribunale di Treviso

Pagani Marco, Presidente dell' Ordine Architetti PPC e Consulta Ordini e Collegi della Provincia di Treviso

Secchieri Carla, Consiglio Nazionale Forense

MERCOLDÌ 14 SETTEMBRE 2022

PALAZZO DEI TRECENTO - **TREVISO**

ORE 15:00 – 18:00

TVF2022 AWARD

Durante la Sessione di chiusura del Seminario sarà proclamato il vincitore del Treviso Forensic 2022 Award: potranno essere candidati (anche autocandidature) tutti gli esperti nelle discipline delle scienze forensi, con applicazione nei settori dell'ingegneria. Le candidature dovranno pervenire entro il 1° settembre 2022. La giuria sarà composta dai membri del comitato scientifico di TVF2022.

Regolamento e votazioni su [trevisoforensic.it/tvf2022_award](https://www.trevisoforensic.it/tvf2022_award)



PROGRAMMA SOCIALE



MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

ORE 18:30

Partenza da Piazza Università - Treviso

Posti disponibili: 25

VISITA GUIDATA

Treviso: uno sguardo sulla città

Il visitatore che giunge a Treviso rimane piacevolmente sorpreso da alcune peculiarità che la contraddistinguono rispetto agli altri capoluoghi del Veneto. La presenza costante delle acque, innanzitutto, che è alla base della genesi della città – al centro di una pianura fertile alimentata dalle risorgive – e delle trasformazioni che ha conosciuto nel corso dei secoli. I numerosi canali – i cosiddetti "cagnani" – scaturiti dal Botteniga a nord e il Sile, che delimita l'insediamento urbano a sud, hanno permesso lo sviluppo di attività produttive e commerciali fin dall'età preromana, e poi con maggior vigore nel corso del Medioevo e del Rinascimento.

Le acque hanno sempre determinato le vicende di Treviso, anche quando l'uomo è intervenuto in modo radicale, come nel caso della costruzione delle mura cinquecentesche, tuttora in buona parte esistenti, che videro lo sfruttamento del Botteniga in funzione difensiva e la realizzazione delle nuove fosse esterne. La "forma urbis" risente ancora del tracciato della città romana, organizzata intorno al cardo e al decumano, che convergono nei pressi di Piazza dei Signori, cuore della città; ma inconfondibile è il dedalo delle vie medioevali tutto intorno, che offrono scorci suggestivi e inattesi sui canali.

Una seconda caratteristica è data dal tessuto armonioso e signorile del centro storico che, per quanto abbia subito trasformazioni importanti anche a seguito delle pesanti distruzioni belliche, conserva una impronta tipica, all'insegna del decoro e di una "misura" che è in qualche modo la cifra della città. Case medioevali e palazzi dalle facciate affrescate si susseguono accanto a edifici rinascimentali; dimore connotate dai tipici ornamenti architettonici ottocenteschi si accompagnano a residenze di gusto storicista del primo Novecento, non esenti talora da aperture al gusto liberty. Un tessuto urbano che – va detto – è stato rivitalizzato e reso ancor più di pregio nel corso degli ultimi decenni da sapienti interventi di manutenzione e di restauro.

Alla bellezza di Treviso contribuisce anche la diffusa presenza del verde. La si coglie nelle alberature dei viali di circonvallazione, nei parchi pubblici lungo il perimetro delle mura settentrionali, nella caratteristica passeggiata lungo il terrapieno dello stesso baluardo, nei tanti spazi verdi concentrati in particolare nella Città Giardino.

Il percorso di visita della città si snoderà attraverso i luoghi più rappresentativi, dalle più importanti chiese – San Nicolò, San Francesco, il compendio del Duomo – agli edifici civili: Palazzo dei Trecento, Palazzo del Podestà, Monte di Pietà, Loggia dei Cavalieri, Porte monumentali. Ma non meno interessante sarà passeggiare tra le isole dei cagnani, osservare portici a volta e barbacani, scoprire le tracce dell'*urbs picta*, in un tessuto urbano che si è rinnovato, ma non è stato irrimediabilmente stravolto, sotto la spinta della modernità.

PRENOTAZIONI:

trevisoforensic.it/visite-guidate

MERCOLDÌ 14 SETTEMBRE 2022

ORE 21:30

Auditorium scuole “Stefanini”, viale 3^a armata, 35 - Treviso

SPETTACOLO TEATRALE:

Il gioco del torello

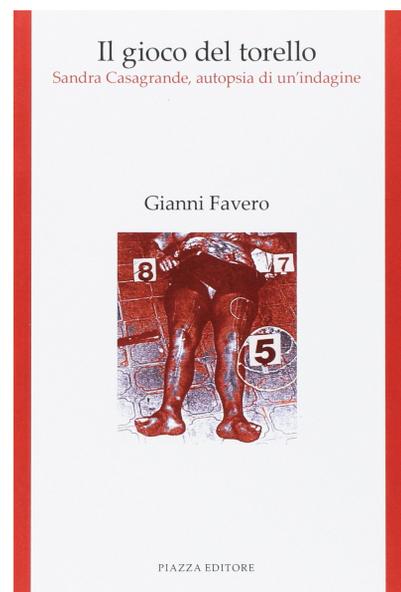
Sandra Casagrande, un caso di femminicidio continuato

Uno spettacolo tratto dall'omonimo libro scritto dal giornalista trevigiano Gianni Favero, adattato e diretto da Alberto Moscatelli che ne interpreta i monologhi con Francesco Marta. Compagnia Teatraroncade.

Donna. Vedova. Quarantaquattro anni. Ventidue pugnalate dopo un tentativo di approccio sessuale. Dentro il suo negozio, nel centro del paese. Morta, nessun colpevole. L'assassino ha un vantaggio. Il silenzio, l'indifferenza, la tacita copertura di un ambiente sociale piccolo borghese che avrebbe troppi imbarazzi se si aprisse un processo. Alla notizia del crimine il comandante della stazione dei carabinieri nemmeno esce, sceglie di nascondersi in casa. Alcuni corpi di reato, poche settimane dopo, sono addirittura distrutti. Come femminicidio è allo stato puro. La mano è una ma le aggravanti sono collettive. Non è medioevo, non è un brutto romanzo in un luogo immaginario. E' Roncade, nella grassa e ben vestita Marca trevigiana. E' il 29 gennaio 1991. Lei si chiamava Sandra Casagrande, pasticcera.

“Il gioco del torello” ha lo stesso titolo di un libro-inchiesta, ma non discende da quel testo. Anzi, ne è il padre. Lo spettacolo fu proposto la prima volta, in forma di breve monologo descrittivo dei fatti, a margine di un'intervista pubblica al Procuratore della Repubblica di Treviso che, nel 2009, per un certo periodo, riaprì le indagini. Quella sera fra il pubblico c'erano dei nipoti di Sandra i quali, pochi giorni dopo, consegnarono agli autori la copia di un faldone giudiziario che dagli archivi del Tribunale non era mai uscito. Si risentirono i testimoni, si rifece con calma il percorso frettoloso degli investigatori del 1991. Si scoprirono lacune, contraddizioni, verbali omissivi, non rispondenti alle effettive dichiarazioni delle persone interrogate. Si rincorsero possibili fonti fra le amicizie della vittima, anche all'estero. Così nacque il libro-inchiesta in cui lo spettacolo trovò contenuti inediti.

“Il gioco del torello” ha un vigore buio che sa agitare vergogna-imbarazzo-disagio perché lasciar sola una donna dopo che è stata uccisa è femminicidio continuato.



PRENOTAZIONI:

trevisoforensic.it/spettacolo-teatrale/

I nostri sponsor

AON

BELFOR 



FINANCIAL
WELLBANKER

VALORE E BENESSERE PER PERSONE E IMPRESE

 **howden**



DBA GROUP